

Chi ruba i cigni del Lago Maggiore?

Pubblicato: Mercoledì 10 Maggio 2017



Piccoli di cigno che dopo la schiusa delle uova spariscono. Forse per essere venduti. E magari per finire in qualche laghetto artificiale privato, a guisa di decorazione.

La denuncia arriva da un'attivista di Legambiente del Vco, la provincia piemontese che si affaccia sul Lago Maggiore, **ed è stata raccolta da un articolo del quotidiano La Stampa** che [oggi pubblica questa storia](#).

Il fenomeno denunciato dall'attivista di Legambiente del circolo "Il centro del sole" arriva proprio nei giorni in cui i piccoli nascono in tutto il lago e anche nel Ticino, come testimoniato dalle foto che [un nostro lettore questa mattina ci ha inviato da Sesto Calende](#).

Cosa fare se si vede qualcuno che ruba i piccoli cigni? Chiamare i carabinieri: oltre che un oltraggio alla natura (perché i cigni accudiscono i loro piccoli per un anno, fino a quando non cambiano il piumaggio), il furto di questi piccoli è un illecito penale dal momento che riguarda la sottrazione indebita del patrimonio indisponibile dello Stato.

Secondo gli ambientalisti nella sponda piemontese del Verbano negli anni scorsi sarebbero diversi i piccoli di cigno sottratti alle covate: **ognuno di loro potrebbe valere fino a 250 euro**.

[Redazione VareseNews](#)
redazione@varesenews.it